



<b>Insegnamento</b>	Geografia dello sviluppo
<b>Livello e corso di studio</b>	Laurea triennale in Economia aziendale e management (L-18)
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	GEOG-01/B – Geografia economico-politica (già M-GGR/02)
<b>Anno Accademico</b>	2025-2026
<b>Anno di corso</b>	1
<b>Numero totale di crediti</b>	9
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Docente</b>	<p>Daniele Paragano            Dipartimento di afferenza: Scienze Economiche, Psicologiche, della Comunicazione, della Formazione e Motorie            Nickname: paragano.daniele            Email: daniele.paragano@unicusano.it            Orario di ricevimento: visionare il calendario mensile presente nella sezione avvisi del corso.</p>
<b>Presentazione</b>	<p>Il tema dello sviluppo costituisce una parte centrale del dibattito internazionale. Nel corso degli ultimi decenni questo tema ha catalizzato l'attenzione di diversi attori, provenienti da vari ambiti, sia da un punto di vista scientifico che in termini di politiche. Attorno a questo concetto si sono infatti orientate una serie di politiche, economiche e sociali, che hanno visto coinvolti sia attori istituzionali alle varie scale (Stati, Organizzazioni sovrastatali, attori locali) che non istituzionali.</p> <p>Il dibattito sullo sviluppo, che in questi termini si fa solitamente risalire agli anni '50, ha portato a dare differenti classificazioni a questo termine, includendovi elementi differenti, che da una matrice meramente economica si sono estesi ad aspetti sociali, ambientali ecc. Alla luce delle differenti impostazioni che vengono date a questo concetto si modifica la spazialità e le geografie dello sviluppo stesso.</p> <p>In questo contesto il corso mira ad analizzare l'evoluzione del concetto di sviluppo e come, alla luce dei suoi cambiamenti, se ne modifichino le geografie. Allo stesso tempo, attraverso l'analisi di alcuni temi di sviluppo aperti, si fornisce una lettura particolareggiata di come, nei differenti ambiti, lo sviluppo assuma caratteristiche e determinazioni differenti.</p>
<b>Obiettivi formativi disciplinari</b>	<p>Il corso di geografia dello sviluppo si propone di raggiungere i seguenti obiettivi formativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fornire una metodologia di analisi geografica contestualizzata al tema dello sviluppo</li> <li>2. Analizzare l'evoluzione del concetto di sviluppo nel tempo</li> <li>3. Evidenziare aspetti salienti del dibattito sullo sviluppo con particolare attenzione al suo aspetto geografico</li> </ol>

	<p>4. Analizzare i principali attori alla cooperazione allo sviluppo ed il loro ruolo alla luce delle principali trasformazioni del concetto di sviluppo stesso</p> <p>5. Analizzare criticamente il discorso sullo sviluppo</p> <p>6. Contestualizzare il discorso sullo sviluppo a specifiche tematiche</p>
<b>Prerequisiti</b>	Il corso di geografia dello sviluppo non prevede propedeuticità
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	<p>Al termine del corso, lo studente avrà acquisito una serie di competenze e sensibilità in grado di comprendere le principali tematiche in termini di sviluppo attraverso una prospettiva geografica. Nello specifico:</p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Lo studente, al termine del corso, avrà incrementato il suo bagaglio conoscitivo in termini di sviluppo. Questo, oltre alla conoscenza di elementi e nozioni afferenti le tematiche direttamente affrontate nel corso, gli permetterà di analizzare criticamente le differenti articolazioni del concetto di sviluppo e le possibili implicazioni che esso assume con molte delle dinamiche socio-economiche contemporanee.</p> <p><b>Applicazione delle conoscenze</b> Le conoscenze acquisite durante il corso di geografia dello sviluppo potranno essere applicate in tutti gli ambiti in cui il tema partecipa alla costruzione di politiche, come ad esempio nella cooperazione allo sviluppo. Per quanto il corso si sviluppi in modo prettamente teorico lo studente, anche attraverso la partecipazione alle attività, potrà costruire una sua dimensione applicativa.</p> <p><b>Capacità di trarre conclusioni</b> Il corso si propone di analizzare, tra l'altro, l'evoluzione del concetto di sviluppo. Questo permetterà allo studente di riflettere criticamente sulle motivazioni, e le implicazioni, di tali trasformazioni. Tale modalità analitica fornirà allo studente stesso la possibilità di accrescere la sua capacità di trarre conclusioni a seguito di un percorso di analisi critica delle tematiche affrontate. Tale capacità potrà, successivamente, essere applicata anche nei vari ambiti in cui si concretizzerà l'attenzione dello studente.</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Al termine del corso lo studente sarà in grado di esporre in modo chiaro ed esaustivo le tematiche analizzate anche attraverso di una terminologia corretta. Lo studente che avrà partecipato proficuamente al corso sarà perciò in grado di essere parte attiva in una conversazione, anche con esperti del settore, sui temi che, in modo differente, partecipano alla costruzione del concetto di sviluppo.</p> <p><b>Capacità di apprendere</b> Il corso mira a superare una conoscenza meramente nozionistica delle tematiche affrontate, cercando di sviluppare il senso critico dello studente sui singoli temi di studio. Questo aspetto, travalicando le specifiche tematiche affrontate, permetterà allo studente di acquisire una capacità di apprendimento e di studio che potrà essere adeguatamente applicata sia nei successivi ambiti disciplinari oggetto del suo percorso di studi, sia successivamente al completamento del percorso stesso.</p>
<b>Organizzazione dell'insegnamento</b>	<p>Il corso è articolato in <b>lezioni preregistrate audio-video</b> che compongono, insieme a slide e materiale cartaceo predisposto dal docente, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi presenti in piattaforma dei <b>test di autovalutazione</b>, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>La <b>didattica interattiva</b> è svolta nel forum della "classe virtuale" e comprende <b>5 Etivity</b> che affrontano vari aspetti del corso, nelle quali lo studente è chiamato ad approfondire ed analizzare criticamente alcuni dei temi oggetto delle lezioni.</p>

	<p>Per il corso di Geografia dello sviluppo, il carico totale di studio è stimato in circa 230 ore così suddivise in:</p> <p><b>circa 180</b> ore per la visualizzazione e lo studio del materiale presente in piattaforma</p> <p><b>circa 45 ore di Didattica Interattiva</b> per l'elaborazione e la consegna di 5 Etivity nonché per la partecipazione ad attività in videoconferenza</p> <p><b>circa 5 ore di Didattica Interattiva</b> per l'esecuzione dei test di autovalutazione.</p> <p>Per lo studio ottimale del corso, al fine di avere uno studio che permetta anche l'elaborazione da parte dello studente delle tematiche affrontate, si stima un tempo medio non inferiore alle 8/10 settimane, con un carico didattico, da distribuirsi uniformemente nel periodo, di circa 25/30 ore a settimana.</p>
<p><b>Contenuti del corso</b></p>	<p>Il corso si compone, complessivamente, di 11 moduli didattici, articolati in tre parti, cui si aggiunge un modulo introduttivo. Nello specifico, i singoli moduli trattano le seguenti tematiche:</p> <p><i>Parte prima –Elementi introduttivi del pensiero geografico</i></p> <p><b>Modulo 1 –Lezione I –Introduzione al concetto di sviluppo e le prime teorie</b> (6 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di circa 5 ore). Il modulo vuole introdurre lo studente allo studio del tema dello sviluppo, contestualizzando il panorama scientifico ed istituzionale nel quale questo si è originato. In particolar modo l'attenzione verrà posta sulle prime teorie e sull'approccio, dominato dalla componente economica, all'interno del quale si sono originate</p> <p><b>Modulo 1 –Lezione 2 –La nascita del Terzo Mondo e lo sviluppo sostenibile</b> (7 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di circa 15 ore). Il modulo, alla luce di quanto analizzato nel modulo precedente, si sofferma sugli aspetti principali che hanno caratterizzato il dibattito relativo al concetto di sviluppo nel corso degli anni '60. L'analisi del concetto di Terzo Mondo quale superamento di quanto emerso a seguito dell'incontro di Bandung (1955) porterà ad un'analisi della componente discorsiva all'interno del concetto di sviluppo; allo stesso tempo questo permetterà di analizzare come la spazializzazione dello sviluppo abbia portato (e porti) a delle limitazioni sulla sua comprensione. Analogamente nel corso del modulo si analizzerà come l'avvento del dibattito sulla sostenibilità, solo apparentemente distante dallo sviluppo, ne abbia modificato orientamenti e abbia prodotto una sua lettura molteplice, in linea con la prospettiva adottata.</p> <p><b>Modulo 1 –Lezione 3 –La svolta neoliberista, l'apertura alle esportazioni e la crisi del debito</b> (6 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di circa 15 ore). Il modulo affronta delle tematiche connesse all'apertura dei mercati internazionali successivo al cambio di paradigma nelle relazioni internazionali. In aderenza a quanto previsto dal sempre più diffuso approccio neoliberista, si assiste ad una sempre maggiore propensione dei paesi (anche in via di sviluppo) verso il commercio internazionale. All'interno del modulo verrà analizzato il processo teorico che ha portato alla diffusione di questa modalità di relazione, i suoi fondamenti teorici e le sue criticità.</p> <p><b>Modulo 1 –Lezione 4 –Globalizzazione, approcci partecipativi e lo sviluppo come libertà</b> (11 lezioni di teoria per un impegno di circa 30). Il modulo analizza principali approcci allo sviluppo che hanno caratterizzato gli anni '80/'90. La globalizzazione, dopo essere contestualizzata all'interno del corso, viene analizzata per la sua influenza sia sulle relazioni tra i vari paesi e le varie aree geografiche, sia per quanto attiene la sua influenza all'interno del dibattito sul concetto di sviluppo e</p>

sulle sue concettualizzazioni. Contemporaneamente alla globalizzazione si assiste alla crescita di approcci che, portando al centro l'individuo, forniscono allo sviluppo una visione maggiormente sociale. Tra questi, particolare attenzione verrà posta sull'approccio partecipativo e sul cambiamento di impostazione derivante dai lavori di Amartya Sen. Questi, oltre alle loro caratteristiche specifiche, costituiscono l'occasione per una lettura differente dell'idea stessa di sviluppo.

**Modulo I –Lezione 5 –Geografia critica e post-sviluppo** (5 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di circa 25 ore). Il modulo prende avvio dall'analisi dell'approccio critico che, in linea con quanto avvenuto in altre scienze sociali, ha caratterizzato il dibattito geografico degli ultimi anni. Questo approccio viene poi applicato al tema dello sviluppo, evidenziando come questo abbia portato molti autori ad una rilettura dell'intero dibattito sullo sviluppo stesso, fino ad una sua completa riconcettualizzazione.

**Modulo I –Lezione 6 –La misura dello sviluppo ed i principali indici** (7 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 25 ore). Il modulo affronta i vari indici che, nel corso del tempo, sono stati utilizzati per misurare lo sviluppo. Accanto ad una loro analisi tecnica, l'attenzione viene posta sulle connessioni che i vari indici hanno con l'idea di sviluppo di cui sono rappresentativi. Questo permette di ripercorrere, attraverso gli indici, l'evoluzione del concetto di sviluppo sottolineando anche come per ogni indice utilizzato si pervenga ad una diversa spazialità dello sviluppo stesso.

**Modulo II –Lezione 1 –Le dinamiche demografiche e lo sviluppo** (5 lezioni di teoria videoregistrata per un impegno di 20 ore). L'aspetto demografico costituisce uno dei casi analizzati alla luce delle teorie affrontate nelle precedenti parti del corso. Dopo una disamina generale sull'andamento demografico globale, nella quale vengono analizzate le principali caratteristiche della popolazione alle varie scale, il tema demografico viene visto in termini di sviluppo, analizzando come le varie teorie si siano relazionate a questo tema, fornendone letture differenti.

**Modulo II –Lezione 2 –I movimenti delle popolazioni** (4 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 20 ore). Le migrazioni, come elemento principale dei movimenti delle popolazioni, costituiscono una costante delle dinamiche sociali, oggetto costante di studio. All'interno del modulo il tema viene affrontato superando un approccio meramente descrittivo e normativo, per spingere la riflessione sui processi che originano la migrazione e la caratterizzano. Analogamente a quanto accade per le altre lezioni del secondo modulo, anche in questo caso il tema non verrà analizzato autonomamente, ma ne verranno analizzate le relazioni con lo sviluppo, sottolineando, in particolar modo, come i diversi approcci verso lo sviluppo possano fornire chiavi di lettura e prospettive differenti sul fenomeno.

**Modulo II –Lezione 3 –Città, urbanizzazione e marginalità urbane** -( 4 lezioni di teoria videoregistrate per un impegno di 25 ore). Le città stanno sempre più rappresentando uno degli elementi centrali del dibattito geografico. Al loro interno si manifestano infatti molte delle contraddizioni e delle dinamiche che si possono ritrovare alle varie scale. Questo aspetto assume una rilevanza particolare nel caso dello sviluppo poiché all'interno degli spazi urbani è possibile rileggere molte delle dinamiche che avvengono a scala globale; la condivisione degli spazi, inoltre, enfatizza molte delle contraddizioni e degli aspetti peculiari del discorso sullo sviluppo stesso. Nel corso del modulo attenzione particolare viene inoltre posta sulle marginalità urbane, sulla loro

	<p>formazione e distribuzione spaziale, alla luce delle differenti articolazioni del concetto di sviluppo.</p> <p>Per gli studenti che dovranno sostenere l'esame per un numero di CFU inferiore o uguale a 6 (a seguito di riconoscimenti parziali avuti in fase di immatricolazione) il programma si compone della Parte I. In linea con i regolamenti di Ateneo, per gli studenti che sostengono l'esame come "materia a scelta" il programma è completo a prescindere dal numero di CFU per i quali si sostiene.</p> <p>Per gli studenti che sostengono l'esame per un numero di CFU superiore a 9 (Corsi singoli) è necessario contattare il docente al massimo entro la data di scadenza di prenotazione dell'esame al fine di concordare le relative integrazioni.</p>
<b>Materiali di studio</b>	<p>Il materiale didattico predisposto dal docente e presente sulla piattaforma Unicusano si compone di videolezioni, in formato SCORM, slide e testo scaricabile. Questo materiale è totalmente idoneo, se utilizzato nella sua interezza, ad un'ottima preparazione dell'esame. Al termine di ogni modulo è inoltre presente una breve bibliografia di approfondimento che può essere utilizzata dallo studente per approfondimento su specifiche parti del programma.</p> <p>Per gli studenti che sostengono l'esame per un numero di CFU superiore a 9 (Corsi singoli) è necessario contattare il docente al massimo entro la data di scadenza di prenotazione dell'esame al fine di concordare le relative integrazioni.</p>
<b>Modalità di valutazione</b>	<p>L'esame si svolgerà secondo le modalità previste dall'ateneo ed è volto ad accertare le conoscenze acquisite, in linea con gli obiettivi formativi del corso. All'interno della procedura di valutazione verrà tenuta in considerazione la partecipazione dello studente alle attività online, il superamento dei test di autovalutazione e la partecipazione alle etivity (max. 4 punti). Le prove scritte si articoleranno su trenta domande a risposta multipla, cui verrà assegnato un punteggio di un punto nel caso di risposta corretta e nessun punto in caso di risposta errata o assente. Attraverso tali quesiti la prova mira ad accertare il grado di conoscenza dello studente di specifiche tematiche affrontate nel corso, principalmente in merito alle tematiche economico politiche trattate. La struttura del compito prevede infatti differenti tipologie di domande attraverso le quali lo studente avrà la possibilità di dimostrare il suo grado di apprendimento nei vari aspetti. I quesiti, che non prevedono approccio meramente nozionistico alle tematiche affrontate, mirano altresì ad accertare le capacità dello studente di aver acquisito una metodologia di analisi geografica ed una capacità di contestualizzare le proprie conoscenze all'interno del dibattito geografico, competenze queste che si accerteranno anche in itinere attraverso la realizzazione delle etivity all'interno delle quali particolare attenzione verrà posta nella capacità che verrà dimostrata dallo studente di articolare in modo originale ed autonomo, attraverso una terminologia corretta, i quesiti posti. Presso la sede di Roma, l'esame si svolgerà in forma orale. Il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal corso verrà verificato attraverso una serie di quesiti che verteranno sui vari argomenti previsti dal corso. In particolar modo durante il colloquio lo studente dovrà dimostrare la conoscenza dei contenuti del corso, delle principali tematiche economico politiche affrontate all'interno del corso stesso, inserendole all'interno del dibattito geografico corrente. Allo stesso tempo, anche attraverso commento ed approfondimento di quanto presente all'interno delle etivity, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una significativa capacità di analisi geografica. Particolare attenzione verrà posta sulla capacità di argomentare e connettere i vari argomenti del corso e la capacità di utilizzare una terminologia corretta.</p>
<b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b>	<p>Per l'assegnazione dell'elaborato finale non sono presenti preclusioni, se non l'aver sostenuto proficuamente l'esame. Gli studenti interessati a svolgere la tesi in geografia economico politica potranno presentare la loro richiesta attraverso un messaggio in piattaforma, indicando anche un ipotetico argomento di loro interesse.</p>

